



# COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria di Prima convocazione  
seduta Pubblica

**Oggetto: Affidamento in house providing della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte del consiglio di bacino: atto di indirizzo alla società Valpe Ambiente srl**

L'anno duemilaventitre il mese di luglio il giorno ventisette alle ore 20:00, in Municipio Sala Consiglio, si è riunito il consiglio comunale.

Presiede il Sindaco Loris Maccagnan.

Partecipa il segretario comunale Desy Zonta.

Sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

Nome e cognome del consigliere	Presente/ Assente	Nome e cognome del consigliere	Presente/ Assente
Maccagnan Loris	P	Pintus Roberta	P
Da Rugna Gian Pietro	P	Largo Corinna	P
Bee Paolo	A	Malacarne Paolo	P
Dall'Agnol Giordano	P	Pante Gino	A
Coldebella Paola	P	Tommasini Tullio	P
Pradel Meryl	P	Manzoni Alice	P
Dell'Olivo Alessia	P		

Numero totale presenti

11

Numero totale assenti

2

Assessore esterno:

SILVIA PANTE

PRESENTE

Il presidente, sussistendo il numero legale, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del 20.07.2023, n. 38 ad oggetto: “Affidamento in house providing della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte del consiglio di bacino: atto di indirizzo alla società Valpe Ambiente srl”.

Il Sindaco illustra brevemente il punto che prevede un ingresso dei Comuni nella società Bellunum e di Bellunum nelle altre tre società che svolgono il servizio di gestione dei rifiuti in provincia di Belluno.

Evidenzia che con l’approvazione della proposta di deliberazione si darà mandato al GSP di esercitare il diritto di prelazione sull’acquisto di Dolomiti Ambienti qualora degli operatori economici terzi presentassero un’offerta per lo stesso.

La Consigliere Largo ricorda che verso la fine del 2022 era stata proposta al Consiglio una soluzione alternativa sempre sul tema dell’acquisto della società Dolomiti Ambiente. Il suo gruppo si è astenuto dalla votazione perché nutriva dei dubbi sulla solidità finanziaria della società stessa e l’operazione pare che non sia andata a buon fine perché altri Comuni si erano opposti alla proposta.

Ora, a distanza di qualche mese, viene riproposto l’acquisto sotto una nuova formula senza però offrire maggiori informazioni o dati certi.

Il Sindaco precisa che l’impianto del Maserot, di proprietà di Dolomiti Ambiente riveste un’importanza strategica anche da un punto di vista logistico per il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La Consigliere Largo chiede se è stato presentato e valutato un piano industriale. Rinnova così le richieste già esplicitate a dicembre di votare con consapevolezza e sulla base di dati certi o almeno di un piano di sviluppo. Chiede se sia stato approfondito cosa si può fare al Maserot, quali linee si potranno sviluppare o dismettere, se è stato presentato un piano industriale alla Regione, organo deputato ad autorizzare le azioni nel ciclo integrato dei rifiuti.

Il Sindaco comunica che non c’è un piano industriale e che l’economia anche in questo settore, si basa sull’incertezza. Ricorda che la programmazione dell’ATO ha ottenuto voto favorevole della precedente Amministrazione.

Il Consigliere Tommasini ritiene la questione complessa. Auspica che miri alla razionalizzazione delle società partecipate e dei loro organi dirigenziali. Ricorda che, al di là della forma societaria che si andrà a definire l’obiettivo cui si deve orientare l’azione amministrativa è quello di un’efficiente raccolta. Evidenzia che l’attuale gestione denota particolari criticità in termini di funzionalità del servizio. Lamenta che un assetto societario complesso, una superficiale divisione dei compiti e delle competenze, una mancata trasparenza della gestione possono aprire la strada a infiltrazioni di tipo mafioso, già riscontrate nel settore della gestione dei rifiuti.

Chiede:

- di verificare costantemente la capacità di Valpe di offrire un servizio in linea con le aspettative;
- di organizzare con Valpe ulteriori incontri aperti alla cittadinanza.

Lamenta un inefficiente spazzamento stradale.

Ricorda che anni fa il Maserot era considerato un’eccellenza della Provincia di Belluno e che Dolomiti Ambiente poteva vantare un biodigestore connotato da forte innovatività.

Il Sindaco conferma che l’obiettivo è quello di ridurre il numero delle società, preferibilmente convogliando in un unico soggetto giuridico cui affidare il servizio di gestione di tutta la Provincia.

In merito alle possibilità di infiltrazioni mafiose, evidenzia la pluralità di controlli e il fatto che fenomeni mafiosi si realizzano statisticamente più facilmente in caso di servizi privatizzati rispetto a quelli nei quali la Pubblica Amministrazione mantiene un controllo.

Condivide parzialmente le lamentele del Consigliere Tommasini sull'inefficienza del servizio attualmente reso da Valpe.

Il Consigliere Malacarne chiede se è possibile recuperare i dati relativi alle entrate riscosse dal Comune di Lamon nel 2003 per il servizio di acquedotto e fognatura di confrontarli con quanto incamera oggi BIM GSP cui è stata delegata la gestione delle infrastrutture.

Il Sindaco evidenzia che vi è stato un generale aumento dei costi in tutti gli ambiti di vita dal 2003.

In assenza di ulteriori interventi, il Sindaco pone in votazione il punto.

Presenti: 11

Favorevoli: 8

Contrari: 2 (Largo, Malacarne)

Astenuti: 1 (Tommasini)

Il Sindaco pone al voto l'immediata eseguibilità.

Presenti: 11

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 0

#### DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione del 20.07.2023, n. 38 ad oggetto: "Affidamento in house providing della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte del consiglio di bacino: atto di indirizzo alla società Valpe Ambiente srl".

## **Proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 38 del 20-07-2023**

OGGETTO: Affidamento in house providing della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte del consiglio di bacino: atto di indirizzo alla società Valpe Ambiente srl

### IL SINDACO

#### **Premesso che:**

- il D.lgs. 152/2006, Testo Unico Ambientale (TUA), disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti prevedendo, all'articolo 200, un'organizzazione basata sugli ambiti territoriali ottimali (ATO) delimitati dal Piano regionale e nel rispetto delle linee guida stabilite dallo stesso TUA;
- la norma insiste sulla necessità di superare la frammentazione gestionale per confluire ad un servizio di gestione integrato anche attraverso il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali che consentano di raggiungere economie di scala;
- il successivo articolo 202 del TUA e l'articolo 3 bis del D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, pongono in capo agli ATO la titolarità dell'organizzazione e dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti urbani;
- la Regione del Veneto con L.R. n. 52/2012 ha a sua volta disciplinato la materia istituendo un unico ATO costituito dall'intero territorio provinciale e una pluralità di bacini territoriali di dimensioni più ridotte per l'esercizio associato del servizio tra i comuni in essi inclusi;
- la normativa prevede che ogni bacino territoriale sia governato da un consiglio di bacino, costituito con convenzione dai Comuni ad esso appartenenti, quali enti di governo di secondo livello per l'organizzazione e la gestione del servizio in forma associata, con funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico;
- i Consigli di Bacino sono tenuti all'individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, e a svolgere per conto dei Comuni associati le funzioni di stazione appaltante per la gestione del servizio rifiuti nei territori di loro competenza, in termini di affidamento, stipula del contratto e controllo della sua esecuzione;
- in data 28 giugno 2016, con la sottoscrizione di una apposita convenzione-statuto da parte di tutti i Comuni della provincia di Belluno, è stato istituito il Consiglio di Bacino "Dolomiti";
- il Consiglio di Bacino "Dolomiti", con delibera n. 4 del 28 marzo 2017, ha approvato le linee di indirizzo per la gestione transitoria del servizio da parte dei Comuni, prima dell'affidamento dello stesso in forma associata, con le quali, tra l'altro, raccomanda ai Comuni di gestire il servizio attualmente in corso in economia, ovvero in house, oppure tramite gli esistenti contratti in essere sino alla loro naturale scadenza, fatta salva la validità di eventuali clausole di risoluzione anticipata dei contratti al termine del periodo transitorio e chiede, alla scadenza dei servizi, al fine di armonizzare le singole gestioni rispetto agli obiettivi dell'Ambito Ottimale, di valutare la confluenza, ove possibile, in società in house già esistenti entro l'ambito.
- il Consiglio di Bacino, nel documento unico di programmazione (DUP) 2020/2022, ha delineato per il triennio di riferimento: *"che la programmazione del servizio possa esprimersi contestualmente alle valutazioni sulle opzioni di studio indicate dall'Assemblea rispetto alle gestioni in house attualmente presenti nel corso del 2020, giungendo in effetti all'affidamento vero e proprio nell'annualità 2021, anche nel caso di una procedura di gara. Nel 2022 l'avvio del nuovo regime impegnerà il consiglio di bacino in tutte le attività transitorie collaterali."*;
- con delibera n. 3 del 19/06/2020, l'Assemblea di bacino ha confermato la scelta indicata nella delibera n. 17 del 17/12/2019 deliberando: *"di proseguire nell'attività di predisposizione della possibile strategia unitaria di affidamento "in house providing" da parte del consiglio di bacino"*;
- con successiva delibera n. 9 del 10/09/2020, l'assemblea ha deliberato di *"avviare formalmente un*

- procedimento amministrativo di approfondimento dell'ipotesi di affidamento "in house" complessivamente orientato a ricomprendere gli attuali gestori "in house" e la società provinciale "La Dolomiti Ambiente s.p.a." e di "voler approfondire la possibilità di identificare il soggetto candidato all'affidamento "in house" providing" per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino "Dolomiti" quale espressione unitaria del territorio, in quanto integrazione / aggregazione degli attuali soggetti pubblici oggi operanti nel Bacino";*
- con successiva deliberazione di Assemblea del consiglio di bacino n. 14 del 13/12/2022 *"Affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti: aggiornamento e deliberazioni conseguenti"* è stato fissato al 31 marzo 2023 il nuovo termine ultimo per le società interessate alla formalizzazione congiunta al Consiglio di Bacino del progetto definitivo contenente l'offerta tecnico-economica definitiva, del piano industriale debitamente asseverato e della definizione dettagliata dell'assetto societario, con specifico riferimento al modello "in house" che intendono assumere, riservandosi l'approvazione di un nuovo preciso cronoprogramma di attività sottoposto con sollecitudine dal soggetto unitario candidato con previsione della decorrenza dell'eventuale affidamento al più tardi dal 1° luglio 2024;
  - con successiva delibera n. 5 del 13/04/2023, l'Assemblea ha deliberato di prendere atto *"della nota del 27/03/2023 sottoscritta dai legali rappresentanti dei 4 gestori Bellunum srl, Ecomont srl, Ponte servizi srl e Valpe Ambiente srl, con la quale si richiede la proroga del termine fissato al 31/03/2023 per la presentazione del progetto definitivo di affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di fissare al 30 giugno 2023 il nuovo termine ultimo per le società interessate, entro il quale fornire in ogni caso la conferma o l'adeguamento del progetto generale di affidamento con l'individuazione delle modalità di definizione del soggetto unitario"*;

**Ricordato che:**

- la società Valpe Ambiente srl è società in house providing a totale capitale pubblico attualmente partecipata dai Comuni di Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Cortina d'Ampezzo, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Sedico, Sovramonte e Unione Montana Agordina, Unione Montana Valle del Boite e Contarina;
- nel territorio della Provincia di Belluno operano altre tre società in house, ovvero Ecomont srl, Ponte servizi srl e Bellunum srl;
- nel DUP 2023/25 approvato dal Consiglio di Bacino con delibera n. 12 del 21/03/2023 viene precisato che: *Il Consiglio di Bacino, con deliberazione n. 9 del 8 novembre 2022 ad oggetto "Affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti: disponibilità alla ripresa del percorso", ha stabilito di ritenere opportuno chiedere alle società interessate di voler significare il proprio impegno a riprendere e perseguire il progetto a suo tempo presentato a questo ente per proporre l'affidamento "in house providing", formalizzando un termine cronologico di riferimento entro cui addivenire alla definizione degli accordi ed atti necessari e poter presentare una nuova revisione di tutta la documentazione relativa al progetto che possa essere valutato dall'ente affidante ed ha fissato il termine del 21 novembre 2022,.....per la trasmissione congiunta da parte delle società di tale volontà, fornendo altresì un cronoprogramma di massima per la decorrenza dell'affidamento;*
- le quattro società in data 21 novembre 2022 hanno dato riscontro affermando congiuntamente che *"si rinnova la volontà degli scriventi Soggetti Gestori di giungere alla realizzazione del progetto di affidamento "in house providing" a soggetto unico gestore da parte del Consiglio di Bacino;*
- in sede di Assemblea dei Sindaci della Provincia di Belluno lo scorso 6.09.2022 e in Consiglio Provinciale in data 27.09.2022, si informava che era tuttora in corso, da parte dei Consigli dei Comuni e delle Unioni Montane, il vaglio delle direttive da indirizzare ai Soggetti Gestori circa la partecipazione di questi ultimi al progetto di acquisizione di parte del capitale di La Dolomiti Ambiente spa nonché all'iter delineato dal Consiglio di Bacino riguardante la complessiva gestione del servizio rifiuti dell'ambito provinciale; le delibere dovevano pervenire in tempo utile per riscontrare al termine assegnato dalla Provincia del 10 dicembre 2022;
- nelle more, si era ritenuto opportuno, per dar seguito alla revisione della documentazione tecnica

relativa al progetto, programmare un incontro preliminare con il Consiglio di Bacino al fine di riprendere la discussione di alcuni aspetti tecnici evidenziati nel corso dell'incontro svoltosi il 25/03/2022, necessari all'implementazione della proposta progettuale come richiesta;

Richiamata la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 03.12.2022 e gli indirizzi con la stessa approvati;

**Considerato** che risulta di assoluta priorità assicurare il proseguimento di una gestione in house providing del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Belluno, tenuto conto delle stringenti scadenze stabilite dal Consiglio di Bacino, nonché delle esigenze di efficienza e di economicità e di qualità del servizio;

**Preso atto** della nota della Società Valpe Ambiente srl acquisita al prot. n. 0003956 del 28.06.2023 con cui, a seguito dell'incontro tra i Gestori del servizio rifiuti ed il gruppo formato dai sindaci rappresentativi degli stessi, veniva trasmessa la relazione del prof. Stefano Pozzoli relativa a "Affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nella provincia di Belluno. Proposta soggetto gestore in house providing", relazione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da cui si rileva quanto segue:

**a) Un mutato quadro normativo – effetti conseguenti:**

Nel corso del 2022 sono intervenute delle importanti novità normative, che comportano la necessità di adeguare la proposta di affidamento in house providing al mutato contesto ordinamentale.

Per prima cosa, la legge sulla concorrenza (cfr. art. 11, comma 1, lett. a), nn. 1) e 2), L. 5 agosto 2022, n. 118) ha modificato l'art. 5 del TUSP (D. Lgs. 175/2016), ovvero l'articolo relativo alla costituzione di società ed all'acquisto di partecipazioni:

-innovando con l'istituzione della richiesta di un parere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, che si deve esprimere entro 60 gg. dalla data di arrivo della richiesta;

-confermando l'invio all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che a sua volta può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 (emissione, entro sessanta giorni, di un parere motivato, nel quale indica gli specifici profili delle violazioni riscontrate. Se la pubblica amministrazione non si conforma nei sessanta giorni successivi alla comunicazione del parere, l'Autorità può presentare il ricorso, entro i successivi trenta giorni).

Oltre a questo è stato approvato, ed è entrato in vigore, il Decreto di Riordino dei Servizi Pubblici Locali, D.lgs. n. 201/2022, che introduce una serie di disposizioni tese a rendere più rigoroso l'affidamento in house providing, prevedendo (all'art. 17):

-la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, ecc.;

-la stipula del contratto di servizio solo decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC.

Va anche rilevato che l'AGCM, a fronte delle nuove disposizioni di legge, ha istituito una apposita Direzione Concessioni e Servizi Pubblici Locali che si occupa sia delle delibere inviate ai fini TUSP, sia in generale delle concessioni e degli affidamenti di servizi pubblici locali. Tutto questo comporta da una parte la necessità di tenere conto, nella programmazione delle operazioni, dei tempi necessari ai Comuni soci ed all'Ente d'Ambito per il corretto rispetto delle fasi procedurali necessarie, dall'altra quello di arrivare ad una soluzione che comporti il rispetto di quanto prevede la normativa, anche ai fini di un'efficiente gestione del servizio.

**b) La proposta.**

Nel quadro che si è andato delineando, anche alla luce delle pronunce che le Sezioni di Controllo della Corte dei Conti vanno facendo, nonché dei modelli di governance che sono presenti in Italia, si propone un affidamento in house providing attraverso una riorganizzazione dei 4 gestori attuali (Bellunum, Ecomont, Ponte Servizi, Valpe).

La novità, radicale, che si presenta è la costituzione di un unico soggetto gestore, attraverso però

l'articolazione, almeno in una prima fase, di un gruppo consistente in una capogruppo industriale (Bellunum), con il conferimento delle altre tre società da parte dei Comuni soci delle stesse, secondo lo schema che segue, e con le modalità e le procedure descritte nella richiamata relazione pervenuta al prot. n. 0003956 del 28.06.2023, qui allegata:



**Ritenuto** in base alla nuova proposta, necessario modificare ed integrare gli indirizzi alla società Bellunum srl in merito alla sua partecipazione all'*iter* delineato dal Consiglio di Bacino finalizzato all'affidamento *in house providing* del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino Dolomiti, come meglio specificati nel dispositivo della presente deliberazione, in vista della seduta dell'Assemblea convocata per il 14.07.2023;

**Evidenziato**, infine, che il nuovo modello societario e di governance sopra delineato dovrà essere, comunque, oggetto di un successivo atto consiliare, nel quale si definirà l'operazione complessiva, anche dal punto di vista delle partecipazioni azionarie da acquisire/da cedere e di tutti gli ulteriori atti amministrativi necessari alla conclusione della procedura;

**Visti:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni “testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- il D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- il Decreto legislativo 23/12/2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;

**Dato atto** che, trattandosi di atto di indirizzo politico, sulla presente proposta non sono acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**DELIBERA**

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. **di approvare** i seguenti nuovi indirizzi alla società Valpe Ambiente srl in merito alla sua partecipazione all'*iter* delineato dal Consiglio di Bacino finalizzato all'affidamento *in house providing* del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel Bacino Dolomiti: elaborare e proporre un modello societario e di governance che preveda un affidamento *in house providing* attraverso una

riorganizzazione dei 4 gestori attuali (Bellunum, Ecomont, Ponte Servizi, Valpe), tramite la costituzione di un unico soggetto gestore, attraverso però l'articolazione, almeno in una prima fase, di un gruppo consistente in una capogruppo industriale (Bellunum), con il conferimento delle altre tre società da parte dei Comuni soci delle stesse, secondo lo schema di seguito delineato, con le modalità e le procedure descritte nella richiamata relazione pervenuta al prot. n. 0003956 del 28.06.2023 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;



3. **di confermare** l'indirizzo alla Società Valpe Ambiente srl, al fine di individuare un unico soggetto gestore, di promuovere ogni utile azione finalizzata a garantire la gestione in house providing dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino dolomiti (raccolta, trattamento e smaltimento), in particolare, promuovendo ogni utile azione per l'acquisizione della società La Dolomiti Ambiente srl anche attraverso la partecipazione alla gara (da sola o insieme alle altre società pubbliche bellunesi di raccolta dei rifiuti) formalizzando una proposta di acquisizione;
4. **di modificare** in parte come sopra i precedenti indirizzi, stabilendo che, per quanto non modificato e/o non in contrasto con la presente deliberazione, restano confermati gli indirizzi stabiliti con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 03.12.2022;
5. **di dare mandato** al Sindaco di esprimere, in sede di Assemblea di Valpe Ambiente srl voto favorevole all'approvazione degli indirizzi articolati in tutti i punti sopra riportati;
6. **di dare mandato** all'organo amministrativo della società di predisporre tutti gli atti conseguenti e necessari al presente provvedimento finalizzati alla definizione della governance come sopra rappresentata;
7. **di evidenziare** che il nuovo modello societario e di governance sopra delineato dovrà essere oggetto di un successivo atto consiliare, nel quale si definirà l'operazione complessiva, anche dal punto di vista delle partecipazioni azionarie da acquisire/da cedere e di tutti gli ulteriori atti amministrativi necessari alla conclusione della procedura;
8. **di dare mandato** al Sindaco, al fine di garantire la gestione in house providing dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino dolomiti (raccolta, trattamento e smaltimento), ad attivarsi, qualora un soggetto terzo si aggiudichi l'asta pubblica bandita dalla Provincia per la cessione delle proprie quote di La Dolomiti Ambiente, con gli altri Comuni della Provincia di Belluno, soci della società BIM GSP, affinché la società BIM GSP eserciti il diritto di prelazione, nella sua qualità di socio della società La Dolomiti Ambiente, e proceda all'acquisizione della società La Dolomiti Ambiente srl;

9. **di trasmettere** il presente atto alla società Valpe Ambiente s.r.l., al Consiglio di Bacino Dolomiti ed alla società BIM GSP srl;

10. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente  
Loris Maccagnan

Documento sottoscritto con firma digitale.

Il segretario comunale  
Desy Zonta

Documento sottoscritto con firma digitale.